# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente

## Attestazione documenti allegati

Atto N. 1271/2025

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42 E SS.MM.II., CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, PER LA VARIANTE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO-BIOLOGICO DI RIFIUTI PRESSO IL POLO IMPIANTISTICO DI MONTE SCARPINO, IN VIA MILITARE BORZOLI 34 - GENOVA.**

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

### Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_1420_2025.docx
Hash:
4825F1925D670F7E6012B09B9921BE73B53639FC96D344A399A481AFF024E01D041EC4B990A2110DBF2C2EC4CFD690A89A2FEF663201EA137EBCBBE43EE71F01

Nome file allegato: SU_19803_2025_PROT parere Soprintendenza.pdf
Hash:
F842F24C6D81A8A5A5E9166BF47107B5DB3DFBD567701321880C5536AF826B5B7375B93F82F83B9E26050E04274E9787F7E97F508B59913181C519A95F089E1B

Nome file allegato: SU_15421_2025_PROT apporto istruttorio Comune.pdf
Hash:
50322EA21FBDE7CA07DB1301875257A0D46B856F04830A3819D88926BEF86740757406B547C12D12981BC9709CF816FAF06D36AB4332D4EB0780D76CD28E0BA7

**Sottoscritta da**
**(AGOSTINO RAMELLA)**
**con firma digitale**

copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente

Atto N. 1271/2025

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 22.01.2004 N. 42 E SS.MM.II., CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, PER LA VARIANTE ALLA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO-BIOLOGICO DI RIFIUTI PRESSO IL POLO IMPIANTISTICO DI MONTE SCARPINO, IN VIA MILITARE BORZOLI 34 - GENOVA.**

In data 09/05/2025 il dirigente AGOSTINO RAMELLA, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

**Vista** la Legge 7 aprile 2014 n. 56, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

**Richiamato** lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visto l’art. 107, commi 1, 2 e 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.

**Visto** il Decreto del Sindaco metropolitano n. 96 del 19 dicembre 2024 con cui è stato approvato il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027;

**Visto** il Decreto del Sindaco metropolitano n. 8 del 6 febbraio 2025 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati, il Gender Equality Plan 2025-2027, e nel quale è stato il recepito il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027 sopra citato;

**Visto** l’art.146 del D. Lgs. 22.01.2004, n. 42 e ss.mm.ii., “ Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio”;

**Vista** la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 e s.m.i., “Testo Unico della normativa regionale in materia di paesaggio”;

**Visto** il D.Lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4, All. I.8;

**Visto** il D.Lgs. 13 gennaio 2003, n. 36 “Attuazione alla direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti” e ss.mm.ii.;

**Visto** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii” e, in particolare, la Parte II – Titolo III-bis, “L’autorizzazione integrata ambientale”, le parti III, IV e V, le successive modifiche ed integrazioni ed i decreti attuativi;

**Considerata** l’istanza pervenuta al Settore Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di Genova, dall’impresa RIGENERA MATERIALI S.R.L. (sigla della denominazione: RI.MA. S.R.L., C.F. 02659390997), in data 03.02.2025, relativa alla variante dell’impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti da realizzarsi presso il Polo impiantistico di Monte Scarpino, via Militare di Borzoli 34 – 16153 Genova;



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente

**Vista** la nota n. 58791 del 07.02.2025, assunta a protocollo di Città Metropolitana con n. 7603 di medesima data, con cui il Comune di Genova ha comunicato l'attivazione della Conferenza di Servizi decisoria (CDS 1315/2025), in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14 bis della Legge n. 241/1990, relativa alla sopracitata variante dell'impianto di trattamento meccanico-biologico;

**Considerato** che nell'ambito di tale conferenza, Città Metropolitana di Genova, essendo priva di apposita struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, ha richiesto, con nota prot. 10089 del 18.02.2025, apporto istruttorio alla Direzione Urbanistica – UOC Tutela Paesaggio del Comune di Genova in materia di autorizzazione paesaggistica.

**Viste**:

- la nota prot. n. 116807 del 12.03.2025, assunta a protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 15421 del 13.03.2025, con cui è pervenuto alla scrivente Amministrazione l'apporto istruttorio della Direzione Urbanistica – UOC Tutela Paesaggio del Comune di Genova, comprensivo del parere di competenza della Commissione Locale del Paesaggio, che si allega al presente Atto;
- la nota prot. n. 17269 del 20.03.2025 con cui Città Metropolitana ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia il rilascio del rispettivo parere di competenza per la variante di progetto in esame, inviando in allegato l'apporto istruttorio del Comune di Genova;
- la nota prot. MIC_SABAP-METGE 01/04/2025-0006580-P pervenuta dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, assunta a protocollo di Città Metropolitana con n. 19803 del 01.04.2025, con cui è stato inviato parere favorevole per l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.146, che sia allega al presente Atto.

**Considerato** che, insieme al titolo edilizio, l'autorizzazione paesaggistica costituisce condizione necessaria al fine di rendere efficace l'Atto di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato da Città Metropolitana di Genova con A.D. N.316 del 10.02.2025;

**Richiamati** altresì i seguenti Atti Dirigenziali di Città Metropolitana:

- A.D. N. 43 del 13/01/2021 con cui è stata rilasciata a RI.MA S.r.l. l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-ter e quater D.Lgs. 152/2006, parte II, titolo III-bis, per la gestione ed esercizio di un impianto di trattamento meccanico-biologico presso il polo impiantistico di Monte Scarpino;
- A.D. N. 329 del 17.02.2021 con cui è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica (AP 01/2021) ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 per la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti presso il polo impiantistico di Monte Scarpino in via Militare Borzoli;
- A.D. N. 837 del 29.03.2024 relativo alla modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con atto dirigenziale n.43 del 13.01.2021 relativa all'adozione di una diversa soluzione strutturale per i sistemi di fondazione dell'impianto di trattamento meccanico-biologico presso il polo impiantistico di Monte Scarpino.

**Esaminata** la documentazione presentata dalla società RI.MA in data 03.02.2025, pervenuta con



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente

nota prot. n. 7603 del 07.02.2025 di attivazione della Conferenza di Servizi decisoria (CDS 1315/2025) da parte del Comune di Genova, e composta dai seguenti elaborati:

- A.01 Relazione illustrativa
- A.02 Relazione geologica
- A.03 Relazione geotecnica-sismica
- A.04 Documentazione fotografica e fotoinserimenti
- A.05.1 Superamento delle barriere architettoniche
- A.05.2 Superamento barriere architettoniche
- A.06 Valutazione previsionale di impatto acustico
- A.07 Relazione tecnica di valutazione energetico-ambientale
- A.08 Relazione tecnica EX L. 10
- A.09.1 Prevenzione cadute dall'alto – Relazione tecnica (L.R. 43/2012 e Circolare 9/2013)
- A.09.2 Prevenzione cadute dall'alto – Elaborato planimetrico
- A.10 Relazione sui requisiti acustici passivi edifici
- A.11 Studio Organico di Insieme
- A.12 Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005
- B.01 Estratto C.T.R. - Catastale - P.T.C.P. - P.U.C.
- B.02 Stato autorizzato – Planimetria e particolari costruttivi
- B.03 Stato autorizzato – Sezioni
- B.04 Stato autorizzato - Planimetria con superfici e altezze
- B.05.1 Stato autorizzato - Edificio TB – Pianta piano terra
- B.05.2 Stato autorizzato - Edificio TB – Pianta copertura
- B.05.3 Stato autorizzato - Edificio TB – Sezioni
- B.05.4 Stato autorizzato - Edificio TB – Prospetti
- B.06.1 Stato autorizzato – Edificio TM – Pianta piano terra
- B.06.2 Stato autorizzato – Edificio TM – Pianta copertura
- B.06.3 Stato autorizzato – Edificio TM – Sezioni
- B.06.4 Stato autorizzato – Edificio TM – Prospetti
- B.07.1 Stato autorizzato – Palazzina uffici – Piante
- B.07.2 Stato autorizzato – Palazzina uffici – Prospetti e sezioni
- B.08 Stato autorizzato – Planimetria aree scoperte individuazione delle zone impermeabilizzate schema delle defluenze delle acque - Schema smaltimento acque bianche e nere
- B.09 Stato di variante – Planimetria generale opere
- B.10.1 Stato di variante – Copertura superficiale finale – Particolari costruttivi



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente

- B.10.2 Stato di variante – Copertura superficiale finale - Sezioni
- B.11 Stato di variante – Planimetria con superfici e altezze
- B.12.1 Stato di variante – Edificio TMB – Pianta piano terra 1
- B.12.2 Stato di variante – Edificio TMB – Pianta copertura
- B.12.3 Stato di variante – Edificio TMB – Sezioni
- B.12.4 Stato di variante – Edificio TMB – Prospetti
- B.13.1 Stato di variante – Edificio servizi – Piante
- B.13.2 Stato di variante – Edificio servizi – Sezioni
- B.13.3 Stato di variante – Edificio servizi – Abaco pareti
- B.14 Stato di variante – Biofiltro – Pianta, sezioni e particolari costruttivi
- B.15.1 Cabina elettrica C1 – Pianta, sezioni e prospetti
- B.15.2 Cabina elettrica C2 – Pianta, sezioni e prospetti
- B.15.3 Cabina elettrica C3 – Pianta, sezioni e prospetti
- B.16 Stato di variante – Planimetria aree scoperte individuazione delle zone impermeabilizzate schema delle defluenze delle acque - Schema smaltimento acque bianche e nere
- B.17 Stato di confronto – Planimetria generale 1
- B.18 Stato di confronto – Sezioni generali
- B.19.1 Stato di confronto – Edificio TMB – Pianta piano terra
- B.19.2 Stato di confronto – Edificio TMB – Pianta piano copertura
- B.19.3 Stato di confronto – Edificio TMB – Sezioni
- B.19.4 Stato di confronto – Edificio TMB – Prospetti.

**Considerata** la relazione paesaggistica e gli elaborati progettuali, redatti secondo le modalità ed i criteri previsti dal D.P.C.M. 12 Dicembre 2005, a firma del progettista incaricato dal proponente, che riportano quanto di seguito sintetizzato.

La variante proposta per l'impianto di trattamento meccanico-biologico (TMB) del rifiuto solido urbano indifferenziato (RUI) prevede la sua collocazione nella porzione ovest dell'area prevista dal progetto precedentemente autorizzato. L'area oggetto di intervento risulta di dimensioni minori rispetto a quella già autorizzata, con una estensione pari a circa 24.600 $m^3$, e si colloca all'interno del Polo Impiantistico di Monte Scarpino sito sulle alture di Sestri Ponente (GE), in una profonda incisione valliva ad andamento rettilineo nord-sud, percorsa dal Rio Cassinelle; la valle è delimitata da due lunghi crinali che si originano poco a monte della discarica ad una quota di circa 650 m s.l.m..

Le modifiche rispetto al progetto autorizzato sono dovute sia a una serie di cedimenti dei suoli di fondazione delle aree interessate dal progetto, verificatasi successivamente all'inizio dei lavori, sia a un contestuale ripensamento dell'impianto in relazione alla programmazione regionale del ciclo di gestione dei rifiuti ed all'evoluzione delle caratteristiche del rifiuto.

Il corpo di fabbrica in variante si colloca nella zona dove prima era previsto il solo manufatto



copia informatica per consultazione

dedicato al trattamento biologico; il fabbricato di levante, originariamente dedicato al trattamento meccanico, non viene realizzato e l'area resta libera per futuri sviluppi della discarica.

L'Impianto di trattamento nella nuova configurazione di progetto si identifica pertanto in un unico fabbricato (TMB) cui fanno riferimento volumi tecnologici accessori; nell'ambito di tale fabbricato possono essere identificati:

- una sezione per il trattamento meccanico (TM),
- una sezione per il trattamento biologico (TB),
- la palazzina uffici.

A monte del fabbricato è realizzato un biofiltro per il trattamento delle arie esauste.

Le aree di intervento si sviluppano su due livelli ben distinti ove la porzione più a est, sulla quale insiste l'edificio TMB (elevazione 543,10 m s.l.m.), presenta una quota dei piazzali ribassata rispetto alla porzione più a nord, sulla quale insiste il biofiltro, di 6,9 m (elevazione 550 m s.l.m.).

L'edificio (abbreviato in TMB) presenta una superficie complessiva di circa 9.697 mq ed è caratterizzato da una tipologia costruttiva in calcestruzzo prefabbricato.

Le altezze del corpo di fabbrica, con riferimento ai piazzali esterni, risultano variabili da un minimo di 8,94 m in corrispondenza della tettoia di stoccaggio del materiale imballato posta a nord-ovest, ad un valore di 9,02 m in corrispondenza della tettoia di stoccaggio del materiale stabilizzato posta a sud-est, ad un valore di 13,97 m in corrispondenza di tutte le aree dei reparti di lavoro sino ad un massimo di 17,37 m in corrispondenza delle aree destinate allo stoccaggio preliminare dei rifiuti ingresso.

L'edificio presenta quindi una quota altimetrica massima in prospetto pari a 560,47 m s.l.m. per la zona destinata allo stoccaggio preliminare dei rifiuti e una quota altimetrica in prospetto prevalente lungo tutto il perimetro principale pari a 557,07 m s.l.m.. Quote inferiori sono riconducibili alle due tettoie.

Le coperture del corpo principale risultano prevalentemente a doppia pendenza con completamento superiore tramite pannello sandwich, con finitura metallica in tonalità di grigio. La porzione centrale dell'edificio, l'area di ricevimento dei rifiuti, la palazzina uffici e le tettoie presentano invece una copertura piana con finitura costituita da guaina in tonalità di grigio.

Come nel progetto autorizzato particolare attenzione è stata posta nell'elaborazione di una ponderata soluzione progettuale di finitura delle facciate al fine di ridurre il più possibile l'impatto visivo delle stesse fino quasi a "disperderle" all'interno dei piani, delle viabilità e dei versanti esistenti della discarica, riproponendo cromie che riprendano primariamente i toni del verde e del marrone, declinati in diverse gradazioni e disposti a bande verticali, inframmezzate da fasce bianche oblique a richiamare la conformazione di alberi stilizzati.

Come nel progetto autorizzato i portoni principali di accesso ai reparti saranno metallici di tipo sezionale, gli accessi pedonali saranno metallici, mentre le finestrature presenti in facciata avranno anch'esse infissi metallici, tutti con finiture in tonalità di grigio.

A servizio dell'edificio risultano localizzati serbatoi ed impianti, posizionati perimetralmente allo stesso, nonché tubazioni impiantistiche poste sia in prospetto che in copertura: i materiali utilizzati per tali infrastrutture risultano prevalentemente polipropilene e acciaio zincato con tonalità di grigio.

Addossate all'edificio, lungo il prospetto nord, risultano previste n.2 cabine elettriche costituite da struttura in calcestruzzo prefabbricato e serramenti in materiale plastico: per entrambi i materiali si prevedono finiture in tonalità di grigio.

Per mascherare la scala metallica di accesso ai vari piani della palazzina uffici lungo i limiti sud ed ovest della stessa è prevista l'installazione di pannelli in lamiera striata in alluminio verniciato RAL 6017.



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente

Il biofiltro in progetto risulta costituito da un'area rettangolare delle dimensioni di 40,00 m per 53,10 m, perimetrata da pannelli metallici in alluminio, di altezza 1,80 m rispetto alla platea di base, per il contenimento del materiale filtrante proveniente dalla lavorazione meccanica di legno vergine.

In adiacenza al biofiltro risultano localizzati:

- una cabina elettrica costituita da struttura in calcestruzzo prefabbricato e serramenti in materiale plastico: per entrambi i materiali si prevedono finiture in tonalità di grigio;
- il serbatoio di accumulo acqua ad uso antincendio di diametro circa 12,50 m ed altezza circa 10,00 m costituito da struttura in acciaio con finitura in tonalità di grigio ed il relativo locale pompe;
- gli scrubber destinati al trattamento delle arie in polipropilene con finitura in tonalità di grigio e le connesse tubazioni impiantistiche realizzate prevalentemente in polipropilene e acciaio zincato sempre con tonalità di grigio.

Perimetralmente alle aree occupate sia dall'edificio sia dal biofiltro, si prevede la realizzazione dei piazzali finalizzati a garantire la corretta viabilità in ingresso e uscita degli automezzi tramite la formazione di uno specifico cassonetto in materiale inerte ed una finitura in conglomerato bituminoso confezionato con ossidi in granuli in grado di conferire una colorazione riconducibile alle terre: la superficie delle aree destinate a viabilità risulta pari a circa 9.400 $m^2$.

Diversamente da quanto previsto nel progetto autorizzato, in copertura del fabbricato TMB non è più prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici che invece sono presenti, in misura ridotta rispetto a quanto assentito, sulla sola copertura piana della zona adibita ad uffici.

Non sono riproposte sul complesso di manufatti oggetto di variante le diverse insegne commerciali recanti i loghi della società richiedente.

**Considerato** che la proposta progettuale è accompagnata da uno Studio Organico d'Insieme e da fotoinserimenti, dai quali si evince che l'impostazione del progetto è volta a rendere il fabbricato meno impattante attraverso le scelte cromatiche e la collocazione individuata, che si colloca in un'area marginale della discarica, limitrofa alle aree alberate soprastanti di cui riprende i cromatismi.

**Considerato** altresì che il Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (P.T.C.P.) aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015, ricomprende l'intervento parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di TRASFORMABILITA'" (ANI-TR-AI) e parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA) del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria; con riguardo alle "Discariche e Impianti di trattamento dei rifiuti", l'art.83 delle Norme di Attuazione, stabilisce che *agli effetti del Piano le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto soggetti ad autorizzazione regionale a norma della vigente legislazione in materia, possono essere realizzati nelle parti di territorio non assoggettate al regime normativo di CONSERVAZIONE ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di MANTENIMENTO in relazione a qualsivoglia assetto, con l'osservanza delle condizioni stabilite dai successivi articoli 84 e 85*.

Secondo il vigente PUC del Comune di Genova le opere progettate ricadono per intero all'interno del Distretto di Trasformazione n°09 – "Scarpino", dove per le prestazioni ambientali delle Norme di congruenza si stabilisce, tra le altre determinazioni, che devono essere previste:

Piantumazione di alberi di alto fusto per la mitigazione e la rinaturalizzazione del sito di



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente

discarica RSU in coerenza con la rete ecologica, in particolare:

- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie meso-termofile con andamento Est e Ovest del bacino della discarica con funzione di riconnessione tra i versanti boscati;
- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie autoctone frugali e pioniere (su substrato ofiolitico) a mitigazione visiva degli impianti in cresta;
- rimboschimento naturali forme a macchie seriali (con specie della fascia mesotermofila) nei versanti non consolidati sui lati della discarica;
- il progetto nel suo insieme dovrà essere sottoposto ad una Valutazione di Incidenza che ne verifichi gli effetti, anche indiretti, sul limitrofo SIC "Monte Gazzo".

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 e s.m.i del Comune di Genova non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale.

Le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs. 42/04 e più precisamente:

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "…territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 …";
- art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle "…aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici…".

**Considerato** che, nell'ambito del supporto istruttorio fornito dal Comune di Genova, vista la specifica competenza in materia e la particolare complessità dell'intervento, il progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione Locale del Paesaggio, per l'espressione del parere di competenza, che nella seduta del 06.03.2025 ha indicato quanto segue:

"*La Commissione Locale del Paesaggio, preso atto che Città Metropolitana risulta priva di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, ed è stato richiesto l'apporto istruttorio del Comune di Genova; premesso che la Commissione Locale per il Paesaggio si esprime esclusivamente sotto il profilo paesaggistico; considerato il contenuto dell'art.83 e seguenti delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. della Regione Liguria, che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che l'intervento proposto* ***sia compatibile*** *con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area.*

*Precisa che la valutazione favorevole trova particolare supporto nella notevole rilevanza pubblica dell'intervento proposto.*

*Al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera individua le seguenti condizioni:*

- *sia elaborata prima dell'inizio dei lavori di variante una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana, invitando a tenere presente i contenuti richiamati nella Relazione tecnico-illustrativa delle Norme di Congruenza del Distretto di Trasformazione n. 9 "Scarpino";*
- *ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei manufatti, l'area pavimentata non sia finita in conglomerato bituminoso*



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

## *Atto dirigenziale*

Direzione Ambiente

*tradizionale, ma con l'asfalto additivato in modo da assicurare una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico.*"

**Dato atto** che in data 01.04.2025, con nota prot. MIC_SABAP-METGE 01/04/2025-0006580-P, assunta a protocollo di Città Metropolitana con n. 19803 di medesima data, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia ha trasmesso parere favorevole agli interventi descritti negli elaborati progettuali, come di seguito riportato:

"*Questa soprintendenza esprime **parere favorevole** agli interventi descritti nella relazione illustrativa allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali presentati da codesto alle condizioni espresse della C.L.P., ovvero:*

- *sia elaborata prima dell'inizio dei lavori di variante una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana, invitando a tenere presente i contenuti richiamati nella Relazione tecnico-illustrativa delle Norme di Congruenza del Distretto di Trasformazione n. 9 "Scarpino";*
- *ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei manufatti, l'area pavimentata non sia finita in conglomerato bituminoso tradizionale, ma con l'asfalto additivato in modo da assicurare una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico".*

*e alla seguente ulteriore condizione:*

- *venga predisposto un piano di manutenzione del verde e un monitoraggio periodico della durata non inferiore ai cinque anni dall'esecuzione dei lavori, tale da garantire un'idonea qualità fito-sanitaria, paesaggistica ed estetica della nuova componente vegetazionale*."

**Vista** la relazione istruttoria agli atti con n.27785 del 09.05.2025, che costituisce presupposto al presente Atto Dirigenziale.

**Attestata** l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e art. 6 *bis* della legge 241/1990 e ss.mm.ii. in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento.

**Dato atto** che l'istruttoria del presente atto è stata svolta da Dott. Mauro Pastrovicchio, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

**Considerato** che con la sottoscrizione del presente atto il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile di procedimento ai sensi dell'articolo 147 bis del decreto legislativo n. 267/2000;

**Dato atto** che il presente provvedimento non ha implicazioni contabili o finanziarie;



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente

**Ritenuto** che sussistano i presupposti per procedere con il rilascio del presente atto sulla base di tutto quanto sopra rappresentato, poiché l'istruttoria da parte degli uffici competenti si è conclusa favorevolmente con le prescrizioni riportate nella successiva parte dispositiva.

Tutto ciò premesso,

**DISPONE**

1. di rilasciare autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n.42 e ss.mm.ii., nel rispetto delle prescrizioni di seguito riportate, relativamente all'istanza pervenuta al Comune di Genova dall'azienda RI.MA S.R.L. in data 03.02.2025, assunta a protocollo di Città Metropolitana con n. 7603 del 07.02.2025, riguardante la variante dell'impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti da realizzarsi presso il Polo impiantistico di Monte Scarpino, via Militare di Borzoli 34 - 16153 Genova:
   - sia elaborata prima dell'inizio dei lavori di variante una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana, invitando a tenere presente i contenuti richiamati nella Relazione tecnico-illustrativa delle Norme di Congruenza del Distretto di Trasformazione n. 9 "Scarpino";
   - ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei manufatti, l'area pavimentata non sia finita in conglomerato bituminoso tradizionale, ma con l'asfalto additivato in modo da assicurare una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico";
   - venga predisposto un piano di manutenzione del verde e un monitoraggio periodico della durata non inferiore ai cinque anni dall'esecuzione dei lavori, tale da garantire un'idonea qualità fito-sanitaria, paesaggistica ed estetica della nuova componente vegetazionale.

2. di disporre, ai sensi dell'art. 146, comma 11 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n.,42 la trasmissione del presente provvedimento alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia ed al Comune di Genova;

3. che la presente autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art.146, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 è efficace per un periodo di cinque anni scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.

Sono fatti salvi tutti gli obblighi comunque disposti per legge e applicabili al caso.

Si dà atto che il trattamento dei dati personali forniti dal soggetto autorizzato è disciplinato dal Regolamento Europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al



copia informatica per consultazione

# CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

***Atto dirigenziale***

Direzione Ambiente

trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR).

Il presente atto verrà pubblicato sull'albo pretorio *on line* per la durata di quindici giorni e sarà reperibile sul portale telematico Dati Aperti dell'Amministrazione in conformità al D. Lgs. 33/2013.

Gli atti inerenti il procedimento, depositati presso l'Ufficio Ciclo Integrato Rifiuti della Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova – sono accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il presente provvedimento è impugnabile, con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente nei termini di 60 giorni o di 120 giorni dalla notifica del presente atto o piena conoscenza del provvedimento, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado.

**Sottoscritta dal Dirigente**
**(AGOSTINO RAMELLA)**
**con firma digitale**



copia informatica per consultazione

COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

**Oggetto**: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990.
**CDS 1315/2025** – Variante a progetto per l'impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino, in via Militare di Borzoli 34.
**Rif. obbl. da citare nella corrispondenza CDS 1315/2025**
**Trasmissione apporto istruttorio per A.P.**

CITTA' METROPOLITANA
Direzione Ambiente – Servizio Gestione risorse di Rete - Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti
c.a. Dott. Mauro Pastroviccio
c.a. Dott. Mauro Bruzzone

e p.c. Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova Province di Imperia, La Spezia e Savona
Arch. Francesca Passano

In relazione al procedimento in oggetto, si trasmette in allegato l'apporto istruttorio pervenuto dalla Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio con nota prot. n. 116807 del 12/03/2025, per quanto di Vostra competenza.

Resta in carico a codesta Struttura l'invio della Proposta di Provvedimento Autorizzativo alla Sovrintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la provincia di La Spezia al fine del rilascio del parere di competenza, nell'ambito del procedimento in essere.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
*(documento firmato digitalmente)*

Comune di Genova |
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale - Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773 |
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it |

Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione

Comune di Genova |
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale - Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773 |
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it |

Città Metropolitana di Genova – Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione

COMUNE DI GENOVA
*Unità Operativa Complessa*
**TUTELA DEL PAESAGGIO**

**PEC**
Allegati:
- Apporto istruttorio per Città Metropolitana
- Estratto verbale della Commissione Locale Paesaggio del 6/3/25
- Verbale della Commissione Locale Paesaggio del 6/3/25
(ad uso esclusivo dello sportello unico imprese)

Sportello Unico delle Imprese
Arch. Cinzia Avanzi
SEDE

**Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990. CDS 1315/2025 – Variante a progetto per l'impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino, in via Militare di Borzoli 34. CDS 1315/2025**

Come richiesto nell'indizione della Conferenza CDS 1315-2025, nota prot. 58791 del 07/02/2025, lo scrivente ufficio trasmette l'apporto istruttorio per il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'ente competente Città Metropolitana di Genova, corredato dal verbale della Commissione Locale del Paesaggio del 06/03/2025.

A disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti

**Il Responsabile dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio**
Arch. Silvia Soppa

Documento firmato digitalmente

SD

Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Direzione Urbanistica
U.O.C. Tutela del Paesaggio
Via di Francia, 1 - 14° piano | 16149 Genova |
Tel.: 010 55 73512- 73290 – 73909 - 77754|
Email: paesaggio@comune.genova.it |

Città Metropolitana di Genova – Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione

**PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**in variante alla Autorizzazione Paesaggistica 01/2021 del 17/02/2021**

**Art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42**

**per interventi di modifica dell'impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino in via Militare Borzoli (N.C.T. F. 58 mapp. 32, F. 59 mapp. 306).**

**IL DIRIGENTE**

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;

visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;

vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **CHINOSI GIOVANNI**, legale rappresentante della **RIGENERA MATERIALI. S.r.l**., P. IVA 02863660359, autorizzato ad eseguire gli interventi dal concessionario dell'area **GIOVANNI BATTISTA RAGGI**, legale rappresentante di **AMIU GENOVA S.P.A**.;

**CONSIDERATI**

la seguente Relazione Tecnica Illustrativa che indica quanto sotto riportato.

la relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPCM 12 Dicembre 2005, a firma del professionista Ing. Stefano Nerviani;

L'area oggetto di intervento si colloca a Nord della discarica esistente.

L'intervento prevede modifiche al progetto precedentemente assentito per la realizzazione dell'impianto per la gestione dei rifiuti urbani. Le modifiche sono dovute sia a una serie di cedimenti del terreno, verificatasi successivamente all'inizio dei lavori, sia a un contestuale ripensamento dell'impianto in relazione alla programmazione regionale del ciclo di gestione dei rifiuti.

L'area totale per l'impianto, comprensiva anche delle aree esterne pertinenziali, risulta essere minore rispetto a quella precedentemente autorizzata, adeguandosi altresì alle minori dimensioni dell'area in concessione ad AMIU rispetto a quella a disposizione in origine.

La nuova soluzione progettuale prevede una diversa soluzione tecnologica per le opere fondazionali e una sostanziale riduzione della volumetria assentita, che è riorganizzata in un unico fabbricato, dove sarà svolto sia il trattamento meccanico sia quello biologico dei rifiuti e dove saranno presenti anche gli uffici a servizio delle attività impiantistiche.

Il corpo di fabbrica in variante si colloca nella zona dove prima era previsto il solo manufatto dedicato al trattamento biologico. A monte del fabbricato è realizzato un nuovo biofiltro per il trattamento delle arie esauste, mentre il fabbricato di levante, originariamente dedicato al trattamento meccanico, non è realizzato.

L'area libera è in disposizione di AMIU per futuri sviluppi della discarica.

Il fabbricato destinato a trattamento rifiuti meccanico-biologici (TMB) ha superficie di circa 9.700 mq e struttura in calcestruzzo prefabbricato. La sua altezza varia da un minimo di circa 9 metri ad un massimo di circa 17,40 metri in corrispondenza delle aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso.

copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421

Le coperture sono per lo più a lieve doppia pendenza, in pannelli sandwich con finitura metallica tinteggiata di grigio. Il manto è interrotto da una serie di cupolini in parte fissi ed in parte apribili, funzionali all'aero-illuminazione sommitale degli spazi interni.

I fronti sono proposti con le cromie precedentemente approvate e sono costituiti prevalentemente da pannelli prefabbricati opachi, a bande verticali di verde o marrone, alternate a linee oblique in colorazione bianca e grigia. I portoni sezionali di accesso, i varchi pedonali e gli infissi delle bucature sono in metallo, tinteggiati in colore grigio.

Sulla quasi totalità delle facciate e in copertura sono presenti tubazioni di estrazione dell'aria e di collegamento e serbatoi circolari di stoccaggio e di trattamento dell'aria. Questi elementi sono metallici in acciaio zincato di colore grigio e in polipropilene.

Addossate al fabbricato, lungo il fronte Nord, sono realizzate due cabine elettriche in calcestruzzo prefabbricato con finitura industriale in colore grigio.

La scala metallica di sicurezza posta sul fronte Ovest, a servizio degli uffici, è rivestita da pannelli di lamiera stirata, tinteggiati in verde (RAL 6017).

Diversamente da quanto previsto nel progetto autorizzato, in copertura del fabbricato TMB non è più prevista l'installazione di pannelli fotovoltaici che invece sono presenti, in misura ridotta rispetto a quanto assentito, sulla sola copertura piana della zona adibita ad uffici.

Il nuovo biofiltro si estende su un'area di circa 40 m. x 53 m. ed è recintato da pannelli metallici in allumini, alti circa 1,80 metri. In adiacenza al biofiltro sono realizzati il serbatoio dell'acqua ad uso antincendio, una cabina elettrica prefabbricata e alcune torri di lavaggio (scrubber) per il trattamento dell'aria e le connesse tubazioni.

La colorazione di tutti questi manufatti è sulle tonalità del grigio.

Intorno al fabbricato TMB e al biofiltro ad esso connesso è realizzato un sistema di viabilità e di piazzali di sosta, pavimentati in conglomerato bituminoso, progettati per una corretta movimentazione dei mezzi pesanti che transiteranno nell'area.

Non sono riproposte sul complesso di manufatti oggetto di variante le diverse insegne commerciali recanti i loghi della società richiedente.

La proposta progettuale è accompagnata da uno Studio Organico d'Insieme e da fotoinserimenti, dai quali si evince che l'impostazione del progetto è volta rendere il fabbricato meno impattante attraverso le scelte cromatiche e la collocazione individuata, che si colloca in un'area marginale della discarica, limitrofa alle aree alberate soprastanti di cui riprende i cromatismi.

Il P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 ricomprende l'intervento parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di TRASFORMABILITA'" (ANI-TR-AI) e parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA) del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria; con riguardo alle "Discariche e Impianti di trattamento dei rifiuti", l'art.83 delle Norme di Attuazione, stabilisce che *agli effetti del Piano le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto soggetti ad autorizzazione regionale a norma della vigente legislazione in materia, possono essere realizzati nelle parti di territorio non assoggettate al regime normativo di CONSERVAZIONE ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di MANTENIMENTO in relazione a qualsivoglia assetto, con l'osservanza delle condizioni stabilite dai successivi articoli 84 e 85*.

Secondo il vigente PUC del Comune di Genova le opere progettate ricadono per intero all'interno del Distretto di Trasformazione n°09 – "Scarpino", dove per le prestazioni ambientali delle Norme di congruenza si stabilisce, tra le altre determinazioni, che devono essere previste:

copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421

*Piantumazione di alberi di alto fusto per la mitigazione e la rinaturalizzazione del sito di discarica RSU in coerenza con la rete ecologica, in particolare:*
*- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie meso-termofile con andamento Est e Ovest del bacino della discarica con funzione di riconnessione tra i versanti boscati;*
*- piantagione di fasce arboreo-arbustive di specie autoctone frugali e pioniere (su substrato ofiolitico) a mitigazione visiva degli impianti in cresta;*
*- rimboschimento naturaliforme a macchie seriali (con specie della fascia mesotermofila) nei versanti non consolidati sui lati della discarica;*
*- il progetto nel suo insieme dovrà essere sottoposto ad una Valutazione di Incidenza che ne verifichi gli effetti, anche indiretti, sul limitrofo SIC "Monte Gazzo".*

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 e s.m.i del Comune di Genova non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale.

Le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs. 42/04 e più precisamente:

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei *"…territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 …";*
- art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle *"…aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici…".*

Il progetto è sottoposto all'esame della Commissione Locale del Paesaggio, per l'espressione del parere di competenza, che nella seduta del 06/03/2025 ha indicato quanto segue:

"La Commissione Locale del Paesaggio, preso atto che Città Metropolitana risulta priva di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, ed è stato richiesto l'apporto istruttorio del Comune di Genova; premesso che la Commissione Locale per il Paesaggio si esprime esclusivamente sotto il profilo paesaggistico; considerato il contenuto dell'art.83 e seguenti delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. della Regione Liguria, che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che l'intervento proposto **sia compatibile** con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area.

Precisa che la valutazione favorevole trova particolare supporto nella notevole rilevanza pubblica dell'intervento proposto.

Al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera individua le seguenti condizioni:

— sia elaborata prima dell'inizio dei lavori di variante una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana, invitando a tenere presente i contenuti richiamati nella Relazione tecnico-illustrativa delle Norme di Congruenza del Distretto di Trasformazione n. 9 "Scarpino";

— ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei manufatti, l'area pavimentata non sia finita in conglomerato bituminoso tradizionale, ma con l'asfalto additivato in modo da assicurare una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico".

**PROPONE DI RILASCIARE AL RICHIEDENTE**

copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA**

**PER L'INTERVENTO**

**con la seguente motivazione**

in quanto **compatibile** con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area. Precisa che la valutazione favorevole trova particolare supporto nella notevole rilevanza pubblica dell'intervento proposto.

Al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera individua le seguenti condizioni:

- sia elaborata prima dell'inizio dei lavori di variante una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana, invitando a tenere presente i contenuti richiamati nella Relazione tecnico-illustrativa delle Norme di Congruenza del Distretto di Trasformazione n. 9 "Scarpino";
- ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei manufatti, l'area pavimentata non sia finita in conglomerato bituminoso tradizionale, ma con l'asfalto additivato in modo da assicurare una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica
2. A.01 Relazione illustrativa
3. A.04 Documentazione fotografica e fotoinserimenti
4. A.11 Studio Organico di Insieme
5. A.12 Relazione paesaggistica ai sensi del DPCM 12/12/2005
6. B.01 Estratto C.T.R. - Catastale - P.T.C.P. - P.U.C.
7. B.02 Stato autorizzato – Planimetria e particolari costruttivi
8. B.03 Stato autorizzato – Sezioni
9. B.04 Stato autorizzato - Planimetria con superfici e altezze
10. B.05.1 Stato autorizzato - Edificio TB – Pianta piano terra
11. B.05.2 Stato autorizzato - Edificio TB – Pianta copertura
12. B.05.3 Stato autorizzato - Edificio TB – Sezioni
13. B.05.4 Stato autorizzato - Edificio TB – Prospetti
14. B.06.1 Stato autorizzato – Edificio TM – Pianta piano terra
15. B.06.2 Stato autorizzato – Edificio TM – Pianta copertura
16. B.06.3 Stato autorizzato – Edificio TM – Sezioni
17. B.06.4 Stato autorizzato – Edificio TM – Prospetti
18. B.07.1 Stato autorizzato – Palazzina uffici – Piante
19. B.07.2 Stato autorizzato – Palazzina uffici – Prospetti e sezioni
20. B.09 Stato di variante – Planimetria generale opere
21. B.10.1 Stato di variante – Copertura superficiale finale – Particolari costruttivi
22. B.10.2 Stato di variante – Copertura superficiale finale – Sezioni
23. B.11 Stato di variante – Planimetria con superfici e altezze
24. B.12.1 Stato di variante – Edificio TMB – Pianta piano terra
25. B.12.2 Stato di variante – Edificio TMB – Pianta copertura
26. B.12.3 Stato di variante – Edificio TMB – Sezioni
27. B.12.4 Stato di variante – Edificio TMB – Prospetti

Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione

28. B.13.1 Stato di variante – Edificio servizi – Piante
29. B.13.2 Stato di variante – Edificio servizi – Sezioni
30. B.13.3 Stato di variante – Edificio servizi – Abaco pareti
31. B.14 Stato di variante – Biofiltro – Pianta, sezioni e particolari costruttivi
32. B.15.1 Cabina elettrica C1 – Pianta, sezioni e prospetti
33. B.15.2 Cabina elettrica C2 – Pianta, sezioni e prospetti
34. B.15.3 Cabina elettrica C3 – Pianta, sezioni e prospetti
35. B.17 Stato di confronto – Planimetria generale
36. B.18 Stato di confronto – Sezioni generali
37. B.19.1 Stato di confronto – Edificio TMB – Pianta piano terra
38. B.19.2 Stato di confronto – Edificio TMB – Pianta piano copertura
39. B.19.3 Stato di confronto – Edificio TMB – Sezioni
40. B.19.4 Stato di confronto – Edificio TMB – Prospetti.

**Il Responsabile del Procedimento**

_____

Documento firmato digitalmente

Città Metropolitana di Genova – Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione

COMUNE DI GENOVA

# COMUNE DI GENOVA
DIREZIONE URBANISTICA

## COMMISSIONE LOCALE DEL PAESAGGIO
## VERBALE DEL 06.03.2025

La seduta della Commissione Locale del Paesaggio risulta convocata in data 06 marzo 2025 alle ore 8.30 e si svolge secondo le modalità informatiche a disposizione del Comune. Il Comune di Genova dispone di strumentazione tecnica idonea per consentire lo svolgimento delle riunioni in video conferenza con la rilevazione della presenza dei partecipanti.
I Membri di Commissione, designati dalla Civica Amministrazione, dichiarano che in data 05/03/2025 è stato loro inviato l'ordine del giorno relativo alle istanze pervenute all'U.O.C. Tutela del Paesaggio da esaminare nella seduta. La seduta di Commissione Locale del Paesaggio ha inizio alle ore 8.30 e si svolge sotto la presidenza del Arch. Susanna BORDONI.

**Sono presenti:**

| | |
|---|---|
| Arch. Susanna BORDONI | |
| Ing. Giovanni CONSIGLI | |
| Dott. Agr. Fabio PALAZZO | |
| Arch. Silvia Soppa | del Territorio<br>Responsabile U.O.C. Tutela del Paesaggio |
| Arch. Carlamaria Mussi | U.O.C. Tutela del Paesaggio |
| Arch. Silvia Guerra | U.O.C. Tutela del Paesaggio |
| Geom. Carlo Scarso | U.O.C. Tutela del Paesaggio |
| Arch. Stefano Dellepiane | U.O.C. Tutela del Paesaggio |

**Segretaria:**
Sig.ra Francesca Rocchi

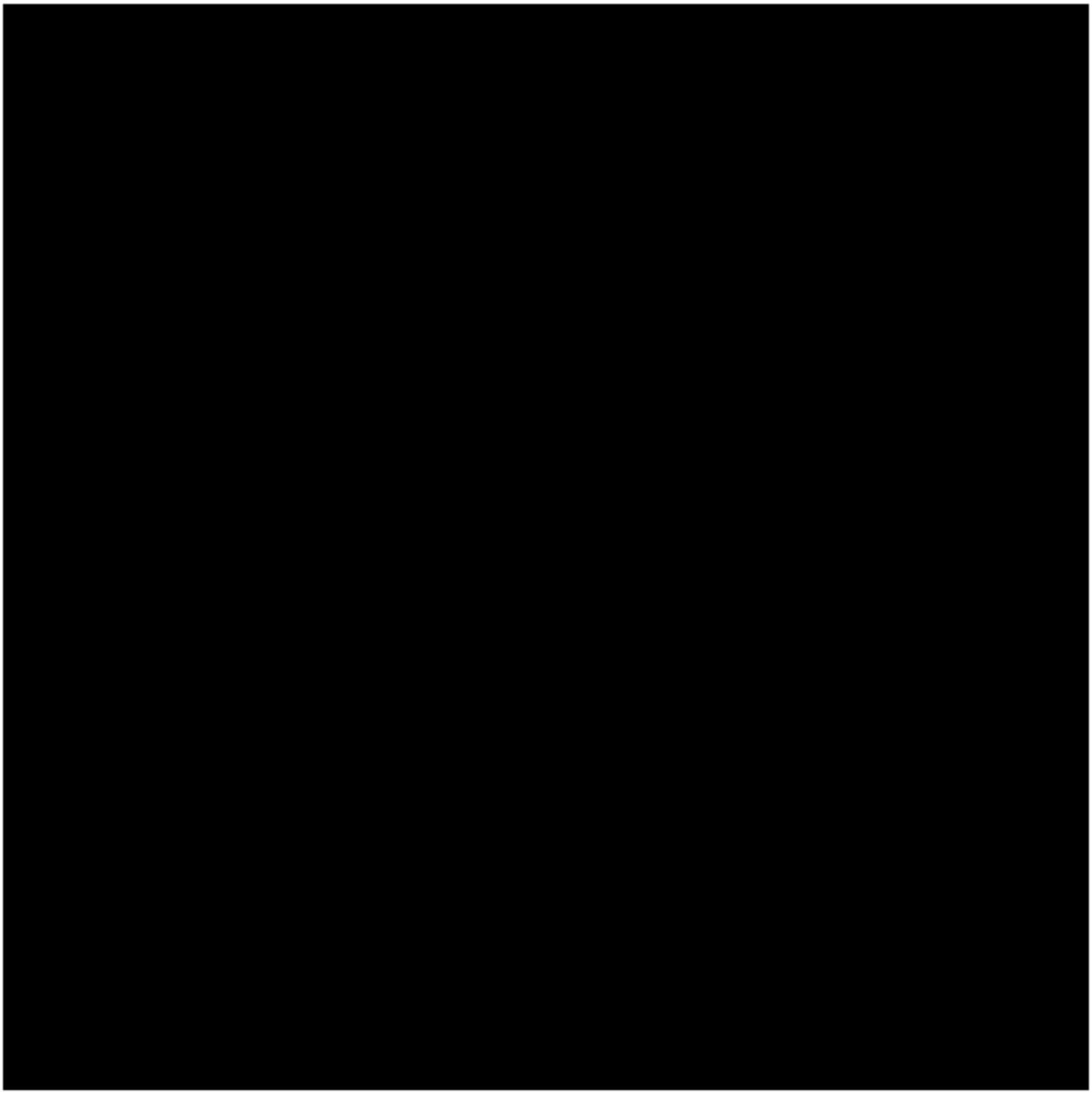
La Segretaria signora Francesca Rocchi procede con la lettura delle premesse riportate nel presente verbale.

La Commissione Locale per il Paesaggio, verificata l'inesistenza delle cause di incompatibilità previste dalla normativa vigente, procede all'esame delle istanze presentate



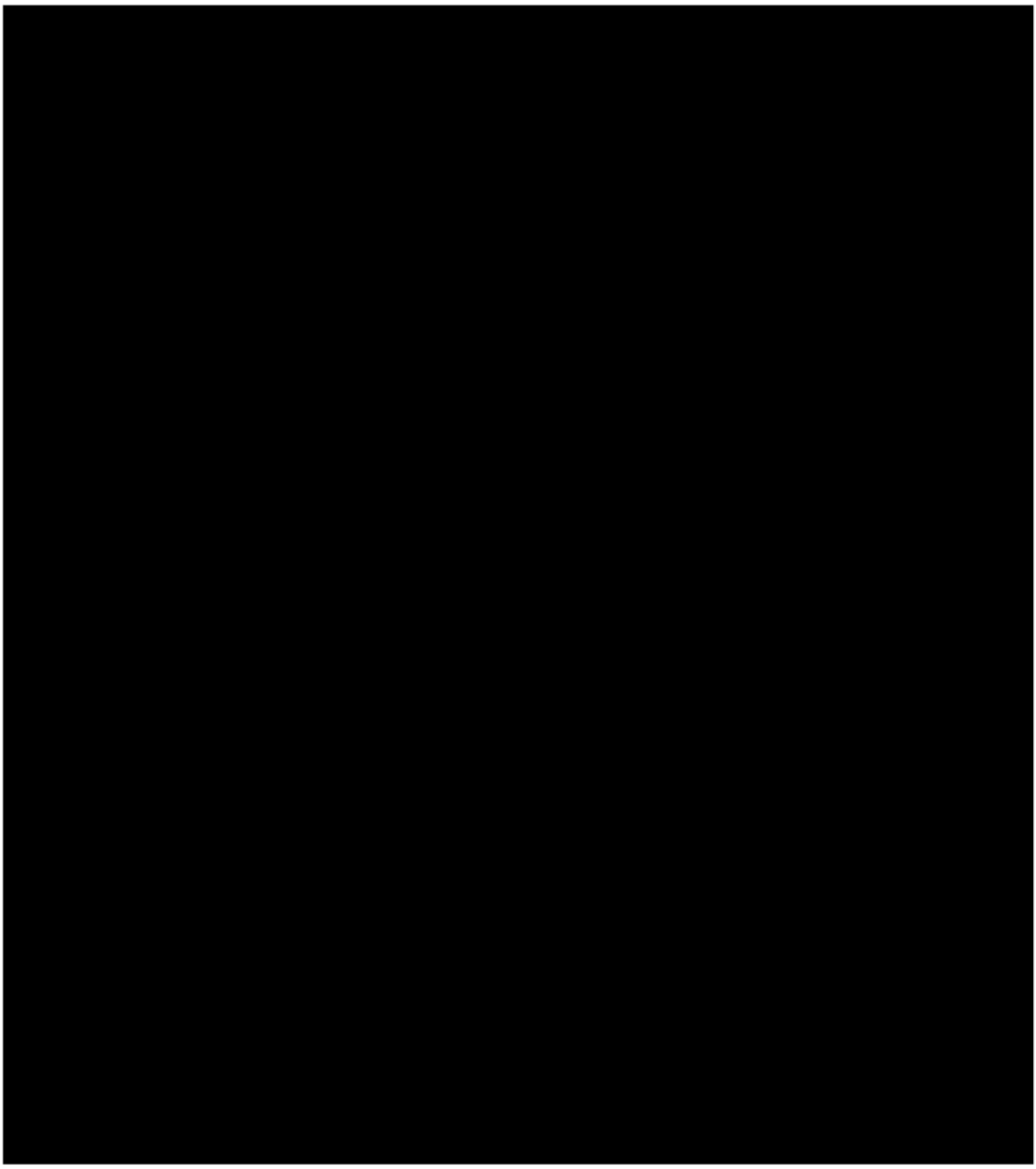
copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421

presso l'Unità Operativa Complessa Tutela del Paesaggio secondo l'Ordine del giorno, così come illustrate dai Tecnici competenti:



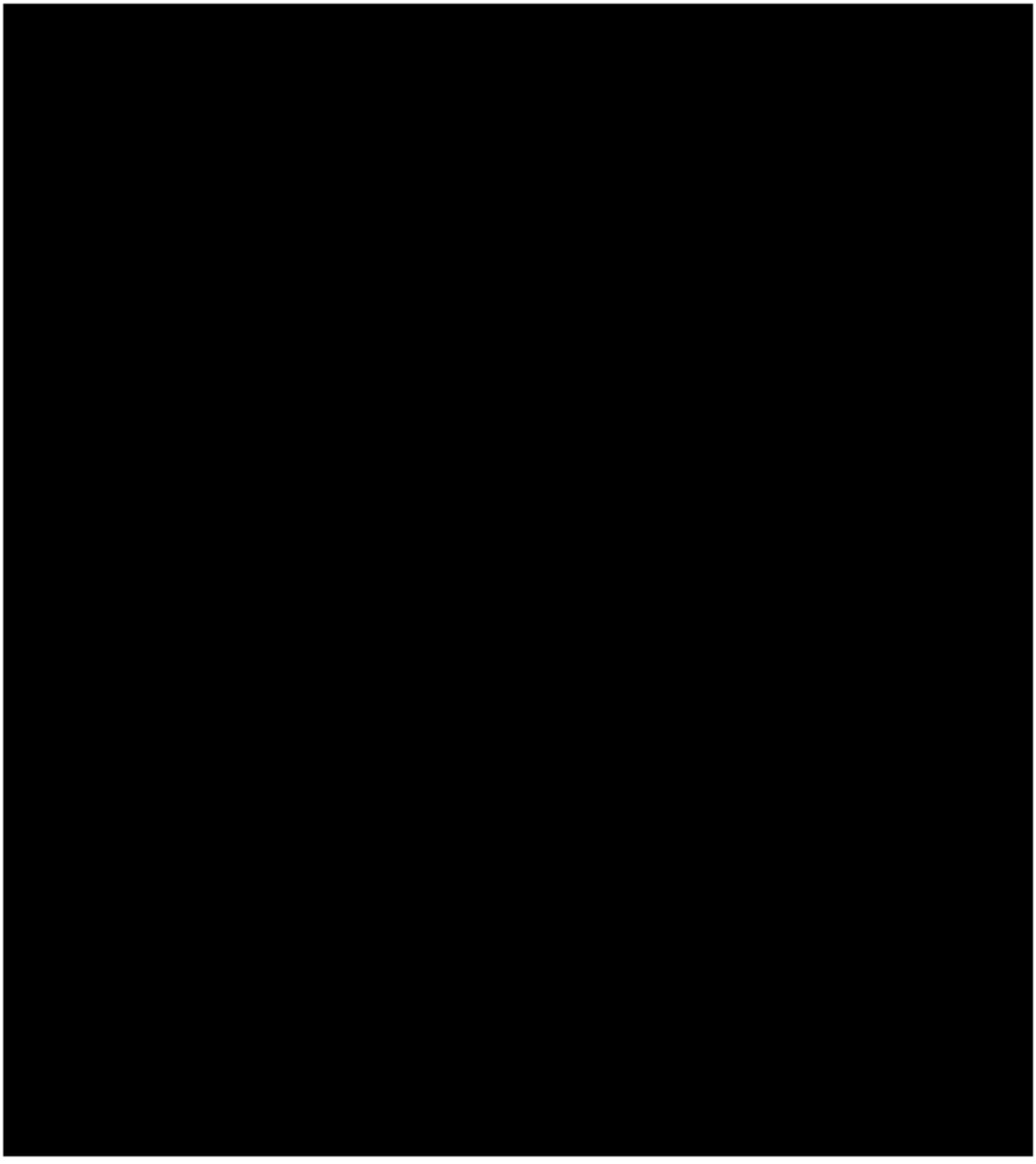


Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione





Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione





copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421

**Stefano Dellepiane**
**CDS 1315/2025 – CHINOSI GIOVANNI, legale rappresentante della RIGENERA MATERIALI SRL – PROGETTISTA ING. STEFANO NERVIANI**
**(APPORTO ISTRUTTORIO IN FAVORE DI CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA)**

**Interventi di modifica dell'impianto di trattamento meccanico biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino in via Militare Borzoli (N.C.T. F. 58 mapp. 32, F. 59 mapp. 306).**

A fronte di espressa richiesta del Presidente, i partecipanti ai lavori attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in ordine a quanto oggetto del presente procedimento.

Dal momento che Città Metropolitana è priva di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, viene fornito apporto istruttorio in suo favore da parte della Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela Paesaggio.



copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421

L'U.O.C. Tutela del Paesaggio sottopone all'esame dei membri della Commissione Locale del Paesaggio gli elaborati pervenuti per tramite dello Sportello Unico per le Imprese in data 07/02/2025 (prot. N° 58791) ai fini dell'espressione del parere di competenza.

"La Commissione Locale del Paesaggio, preso atto che Città Metropolitana risulta priva di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, ed è stato richiesto l'apporto istruttorio del Comune di Genova; premesso che la Commissione Locale per il Paesaggio si esprime esclusivamente sotto il profilo paesaggistico; considerato il contenuto dell'art.83 e seguenti delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. della Regione Liguria, che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area.

Precisa che la valutazione favorevole trova particolare supporto nella notevole rilevanza pubblica dell'intervento proposto.

Al fine di garantire un migliore inserimento paesaggistico dell'opera individua le seguenti condizioni:

- sia elaborata prima dell'inizio dei lavori di variante una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana, invitando a tenere presente i contenuti richiamati nella Relazione tecnico-illustrativa delle Norme di Congruenza del Distretto di Trasformazione n. 9 "Scarpino";
- ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei manufatti, l'area pavimentata non sia finita in conglomerato bituminoso tradizionale, ma con l'asfalto additivato in modo da assicurare una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico."

Terminata la sessione odierna alle ore 10.30 la seduta è tolta e la seduta successiva è confermata per il giorno 13 marzo 2025 ore 8.30 secondo le modalità previste.

Il Presidente
Arch. Susanna BORDONI

I Commissari
Ing. Giovanni CONSIGLI
Dott. Agr. Fabio PALAZZO



copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421

Il Responsabile
dell'UOC Tutela del Paesaggio
Arch. Silvia Soppa

La Segretaria
Francesca Rocchi

Documento firmato digitalmente



Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 13/03/2025 08:18:03 13/03/2025 2025 15421
copia informatica per consultazione

# Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

*Cl.* 34.43.01/124.7
*Allegati* //

*Genova, data del protocollo*

*A* Città Metropolitana di Genova
Piazzale G. Mazzini 2
16122 Genova
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

*E* Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
*p.c.* Direzione Urbanistica

Ufficio Procedimenti Concertativi
comunegenova@postemailcertificata.it

U.O.C. Tutela del Paesaggio
ufficiotutelapaesaggio.comge@postecert.it

**OGGETTO:**

Comune di Genova (Ge) - Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata modalità asincrona, ai sensi dell'articolo 14 bis della Legge n. 241/1990. – Variante a progetto per l'impianto di trattamento meccanico-biologico di rifiuti presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino, in via Militare di Borzoli 34.
**Progetto n.** CDS 1315/2025
Richiedente: RIGENERA MATERIALI. S.r.l.
**ART. 146**
D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.146: parere per autorizzazione paesaggistica – parere favorevole

A RISCONTRO dell'istanza presentata da codesto Ente il 20/03/2025 con prot. n. 17269, qui pervenuta in data 20/03/2025 ed assunta al protocollo col n. 5870 in data 21/03/2025, e della convocazione alla Cds indetta dal Comune di Genova con nota n. 58791 del 07/02/2025 assunta a protocollo con n. 2588 del 10/02/2025, volta all'acquisizione degli assensi necessari alla realizzazione dell'intervento in oggetto;

AI SENSI di quanto previsto dall'art. 146, del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*; D. Lgs. 36/2023 – Codice degli appalti pubblici, art. 41, c.4, All. I.8.

ESAMINATA la documentazione resa disponibile dal Comune di Genova al link:

https://conferenzadeiservizi.comune.genova.it/cds/1315-2025_Scarpino.zip

e le integrazioni inviate dal Comune il 12/03/2025 con prot. n. 117521, qui pervenuta in data 12/03/2025 ed assunta al protocollo col n. 5258 in data 14/03/2025 contenenti il parere della U.O.C. Tutela del Paesaggio e della C.L.P.;

CONSIDERATO che l'intervento a progetto prevede una diversa soluzione tecnologica per le opere fondazionali e una sostanziale riduzione della volumetria assentita, che è riorganizzata in un unico



copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 01/04/2025 11:48:21 01/04/2025 2025 19803

fabbricato, dove sarà svolto sia il trattamento meccanico sia quello biologico dei rifiuti e dove saranno presenti anche gli uffici a servizio delle attività impiantistiche.

CONSIDERATO che La proposta progettuale è accompagnata da uno Studio Organico d'Insieme e da fotoinserimenti, dai quali si evince che l'impostazione del progetto è volta rendere il fabbricato meno impattante attraverso le scelte cromatiche e la collocazione individuata, che si colloca in un'area marginale della discarica, limitrofa alle aree alberate soprastanti di cui riprende i cromatismi.

CONSIDERATO il PTCP, in riferimento all'assetto insediativo, ricomprende l'intervento parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di TRASFORMABILITA'" (ANI-TR-AI) e parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA) del P.T.C.P.;

CONSIDERATO che l'area oggetto dell'intervento, è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del:

– art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "…territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 …";

– art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle "…aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici…"

CONSIDERATO l'interesse paesaggistico dell'area in esame;

VISTI E CONDIVISI il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. da parte della U.O.C. Tutela del Paesaggio e della Commissione Locale per il Paesaggio nella seduta del l 06/03/2025 rilasciato in quanto codesta Città Metropolitana risulta priva di apposita Struttura per lo svolgimento dell'attività istruttoria in materia paesaggistica, per cui è stato richiesto l'apporto istruttorio del Comune di Genova;

ACCERTATO che le suddette proposte progettuali, allo stato attuale delle conoscenze e delle informazioni contenute nella relazione illustrativa risultano, alle condizioni di codesta U.O.C e della CLP compatibili con i sopra citati valori tutelati;

**Ai sensi dell'art. 146, comma 8 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio**

**QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

agli interventi descritti nella relazione illustrativa allegata all'istanza in oggetto e nei relativi elaborati progettuali presentati da codesto alle condizioni espresse della C.L.P., ovvero:

— sia elaborata prima dell'inizio dei lavori di variante una dettagliata progettazione delle sistemazioni a verde con indicazione anche delle specie da utilizzare che dovrà essere autorizzata dal competente Ufficio della Città Metropolitana, invitando a tenere presente i contenuti richiamati nella Relazione tecnico-illustrativa delle Norme di Congruenza del Distretto di Trasformazione n. 9 "Scarpino";

— ai fini di ridurre l'impatto visivo dato dalla presenza della vasta superficie carrabile a contorno dei manufatti, l'area pavimentata non sia finita in conglomerato bituminoso tradizionale, ma con l'asfalto additivato in modo da assicurare una tinta riconducibile alle terre, cromaticamente collegata al contesto nel quale si va ad inserire il nuovo complesso impiantistico".

e alle seguente ulteriore condizione:

MINISTERO DELLA CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

copia informatica per consultazione – Città Metropolitana di Genova – Estratto di doc. protocollato 01/04/2025 11:48:21 01/04/2025 2025 19803

- venga predisposto un piano di manutenzione del verde e un monitoraggio periodico della durata non inferiore ai cinque anni dall'esecuzione dei lavori, tale da garantire un'idonea qualità fito-sanitaria, paesaggistica ed estetica della nuova componente vegetazionale.

**IL SOPRINTENDENTE**
CRISTINA BARTOLINI

*(Documento firmato digitalmente*
*ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)*

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Francesca Passano
AREA IV - VI – UT Genova Delegazioni
Telefono: 0102718264
E-mail: francesca.passano@cultura.gov.it



copia informatica per consultazione - Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 01/04/2025 11:48:21 01/04/2025 2025 19803

Si trasmette come file allegato a questa e-mail il documento e gli eventuali allegati.<br>Registro: SABAP-MET-GE<br>Numero di protocollo: 6580<br>Data protocollazione: 01/04/2025<br>Segnatura: MIC|MIC_SABAP-MET-GE|01/04/2025|0006580-P<br>

Città Metropolitana di Genova - Estratto di doc. protocollato 01/04/2025 11:48:21 01/04/2025 2025 19803
copia informatica per consultazione